



## UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

*Ufficio Missionario Diocesano – Como*

2° INCONTRO DI FORMAZIONE  
PER COMMISSIONI, GRUPPI E ASSOCIAZIONI MISSIONARIE  
6° anno – novembre 2011 **TESTIMONI DI DIO**

“...Di me sarete testimoni fino ai confini della terra” (At 1,8)

**Stefano: testimone del “Figlio dell’Uomo” – At 6,1-2;8-14; 7,54-58**



**Preghiera iniziale**

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen**

Spirito di Dio,  
vieni ad aprire sull'infinito  
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.  
Aprile definitivamente  
e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.  
Aprile al mistero di Dio  
e all'immensità dell'universo.  
Apri il nostro intelletto  
agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.  
Apri il nostro modo di pensare  
perché sia pronto ad accogliere  
i molteplici punti di vista diversi dai nostri.  
Apri la nostra simpatia  
alla diversità dei temperamenti  
e delle personalità che ci circondano.  
Apri il nostro affetto  
a tutti quelli che sono privi di amore,  
a quanti chiedono conforto.  
Apri la nostra carità  
ai problemi del mondo,  
a tutti i bisogni della umanità.  
Apri la nostra mente  
alla collaborazione  
con tutti coloro che si adoperano per un medesimo fine. (*Jean Galot*)



[www.centromissionariocomo.it](http://www.centromissionariocomo.it)

Ufficio Missionario Diocesano Como e-mail: [cmdcomo@centromissionariocomo.it](mailto:cmdcomo@centromissionariocomo.it)  
c/o Centro Pastorale Card. Ferrari - Viale Cesare Battisti, 8 - 22100 COMO - Italy - Tel/Fax 031 242193



## UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

### COMO

#### Introduzione

Stefano, martire come Gesù, testimonia a prezzo della vita la sua fedeltà all'annuncio. La prima comunità raccoglie la sua testimonianza e si apre con coraggio al cammino missionario.

#### A) Guardiamo la realtà

Per il confronto:

- 1) Quali esperienze missionarie abbiamo vissuto e vogliamo condividere?
- 2) Quali sono i disagi o le paure che non ci permettono di essere testimoni?
- 3) Con quali gesti e parole la Chiesa oggi vive l'esperienza profetica?

#### B) In ascolto della Parola di Dio

##### Dagli Atti degli Apostoli (6,1-2;5;8-14; 7,54-58)

6,1 In quei giorni, mentre aumentava il numero dei discepoli, sorse un malcontento fra gli ellenisti verso gli Ebrei, perché venivano trascurate le loro vedove nella distribuzione quotidiana. 2 Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi trascuriamo la parola di Dio per il servizio delle mense...5 Piacque questa proposta a tutto il gruppo ed elessero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timòne, Parmenàs e Nicola, un proselito di Antiochia. 6 Li presentarono quindi agli apostoli i quali, dopo aver pregato, imposero loro le mani... 8 Stefano intanto, pieno di grazia e di forza, faceva grandi prodigi e miracoli tra il popolo. 9 Sorsero allora alcuni della sinagoga detta dei «liberti» comprendente anche i Cirenei, gli Alessandrini e altri della Cilicia e dell'Asia, a disputare con Stefano, 10 ma non riuscivano a resistere alla sapienza ispirata con cui egli parlava. 11 Perciò sobillarono alcuni che dissero: «Lo abbiamo udito pronunciare espressioni blasfeme contro Mosè e contro Dio». 12 E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo trascinarono davanti al sinedrio. 13 Presentarono quindi dei falsi testimoni, che dissero: «Costui non cessa di proferire parole contro questo luogo sacro e contro la legge. 14 Lo abbiamo udito dichiarare che Gesù il Nazareno distruggerà questo luogo e sovvertirà i costumi tramandatici da Mosè»... 7 54 All'udire queste cose, fremevano in cuor loro e digrignavano i denti contro di lui. 55 Ma Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla sua destra 56 e disse: «Ecco, io contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». 57 Proruppero allora in grida altissime turandosi gli orecchi; poi si scagliarono tutti insieme contro di lui, 58 lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero il loro mantello ai piedi di un giovane, chiamato Saulo.

Per il confronto:

- 1) Che cosa ti colpisce di questa Parola?
- 2) Che realtà di Chiesa emerge da questa Parola?
- 3) Quale potenza ha la Parola di Stefano? Condannato a morte perché serviva o perché annunciava?



## UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

### COMO

#### C) La vita alla luce della Parola

Per il confronto:

- 1) La parola di Stefano è portatrice di novità e rottura. Siamo capaci di supportare il conflitto nella nostra testimonianza pubblica?
- 2) Stefano, nella sua missione, sa rimanere da solo profetizzando delle posizioni che poi la Chiesa accoglierà. Sai rimanere da solo, pagando il prezzo della testimonianza, nelle intuizioni che lo Spirito ti suggerisce?

**Preghiera finale**

*Invocazioni litaniche*

**Benedetto sei Tu, Signore, per i missionari!**

Tu hai ispirato loro di partire dalla loro terra e dalla loro famiglia per annunziare il Vangelo a coloro che considerano già fratelli.

**Benedetto sei Tu, Signore, per i missionari!**

Tu hai rafforzato la loro resistenza e la loro pazienza nella fatica di ogni giorno, nella malattia, nelle difficoltà.

**Benedetto sei Tu, Signore, per i missionari!**

Tu hai alimentato nel loro cuore la fiducia verso i figli di quei popoli al punto di stimarli capaci di vivere da cristiani e di essere, a loro volta, missionari.

**Benedetto sei Tu, Signore, per i missionari!**

Molti di loro hanno offerto la loro vita, martiri per la fede, come il chicco di frumento che muore per donare la vita. Accoglili nel Tuo paradiso. Aiutaci a non dimenticare questi pionieri del Vangelo, a perpetuare la loro memoria nel cuore e nella preghiera. *(Giovanni Paolo II)*

**La Parola da leggere e da meditare: Atti 4-7**

**Dal libro dei Proverbi**

*La strada dei giusti è come la luce dell'alba, che aumenta lo splendore fino al meriggio (4,18)*

**Testimonianza:**

**L'Anno della Fede e il martirio di p. Fausto Tentorio  
di Bernardo Cervellera**

Padre Fausto Tentorio è stato ucciso stamane, pochi minuti dopo aver celebrato la messa e prima di recarsi a Kidapawan (Mindano, Filippine), per incontrarsi con gli altri sacerdoti della diocesi, nella casa del vescovo. Il suo assassino, con la sicurezza di chi ha potenti protettori, si è avvicinato e gli ha sparato due colpi alla testa. Con calma si è allontanato sulla sua motocicletta, il viso protetto da un casco protettivo.



[www.centromissionariocomo.it](http://www.centromissionariocomo.it)

Ufficio Missionario Diocesano Como

e-mail: [cmdcomo@centromissionariocomo.it](mailto:cmdcomo@centromissionariocomo.it)

c/o Centro Pastorale Card. Ferrari - Viale Cesare Battisti, 8 - 22100 COMO - Italy - Tel/Fax 031 242193



## UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

### COMO

La notizia della morte del missionario del Pime, arriva quasi in contemporanea con la pubblicazione della "Porta fidei", la Lettera Apostolica di Benedetto XVI per l'indizione dell'Anno della Fede. Nelle

intenzioni del papa, questo Anno dovrebbe fare riscoprire la fede e spingere i cristiani a trasmetterla con gioia e credibilità. L'Anno della fede inizierà l'11 ottobre 2012, nel 50mo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, e terminerà nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il 24 novembre 2013.

Benedetto XVI vuole che tutti noi riscopriamo la fede secondo gli insegnamenti del Concilio e il Catechismo della Chiesa cattolica, per apprezzarne la verità, la bellezza e alimentare l'entusiasmo per trasmetterla al mondo.

Nella Lettera, parlando della "storia della fede", si legge: "Per fede i martiri donarono la loro vita, per testimoniare la verità del Vangelo che li aveva trasformati e resi capaci di giungere fino al dono più grande dell'amore con il perdono dei propri persecutori" (n. 13).

Fa impressione constatare l'attualità di questo messaggio, proprio alla luce della morte di p. Fausto, lui che già nel 2003 era sfuggito a un agguato mortale e che però non aveva chiesto mai di essere trasferito altrove, per continuare la sua opera di evangelizzazione e sviluppo degli indigeni di Arakan Valley.

Proprio ieri, Benedetto XVI, parlando dell'indizione dell'Anno della Fede, aveva sottolineato che esso deve servire a maturare nella missione ad gentes e nella nuova evangelizzazione. E quest'oggi, il martirio di p. Tentorio, risveglia la gratitudine a Cristo per il dono che questo sacerdote ha fatto della sua vita.

"Per fede – dice ancora la "Porta fidei" - uomini e donne hanno consacrato la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica l'obbedienza, la povertà e la castità, segni concreti dell'attesa del Signore che non tarda a venire. Per fede tanti cristiani hanno promosso un'azione a favore della giustizia per rendere concreta la parola del Signore, venuto ad annunciare la liberazione dall'oppressione e un anno di grazia per tutti (cfr Lc 4,18-19)" (n.13).

La vita di p. Fausto ha avuto lo stesso sapore di questo dono totale: lunghe visite pastorali in moto, in macchina o a cavallo per andare a trovare i gruppi tribali più sperduti; dormire su una stuoia per terra; mangiare le povere cose degli indigeni per edificare una Chiesa dove essere straniero o locale non crea emarginazione o differenze ingiuste; impegnarsi per l'educazione di bambini e adulti.

Due giorni fa, all'incontro sulla Nuova evangelizzazione, il papa ha ricordato che "nel mondo, anche se il male fa più rumore, continua ad esserci il terreno buono". Questo terreno buono è quello dei martiri. Ma il martirio di p. Fausto è stato simile alla sua vita quotidiana, spesa nella diocesi di Kidapawan. E come dice il papa, il bene da lui fatto non faceva rumore: p. Tentorio era un uomo di poche parole e di lui ci rimangono pochi scritti. Ma rimane forte l'affetto che gli indigeni hanno avuto per lui, da vivo e da morto.

Giorni fa, 500 persone, i famosi black bloc, hanno messo a ferro e fuoco la città di Roma, distruggendo e incendiando. Oggi Roma e il mondo scopre che vi sono persone che per anni hanno costruito rapporti di fede e di speranza fino ai confini del mondo.

*(da Asia News – 17 ottobre 2011)*



[www.centromissionariocomo.it](http://www.centromissionariocomo.it)

Ufficio Missionario Diocesano Como e-mail: [cmdcomo@centromissionariocomo.it](mailto:cmdcomo@centromissionariocomo.it)  
c/o Centro Pastorale Card. Ferrari - Viale Cesare Battisti, 8 - 22100 COMO - Italy - Tel/Fax 031 242193